

elezioni 2024

## USA: tra i candidati repubblicani tengono banco i temi etici

ESTERI

25\_08\_2023



**Luca  
Volontè**



Il **primo dibattito**, sponsorizzato dalla rete televisiva *Fox news*, tenutosi al Milwaukee mercoledì sera, tra i politici del Partito Repubblicano che si sfidano per la candidatura alla presidenza del Paese, tutti presenti tranne Donald Trump, si è svolto in un clima di **grande competizione**

e qualche differenza su tutela del concepito e indottrinamento LGBTI.

**Al dibattito hanno partecipato l'ex vicepresidente Mike Pence, il governatore della Florida Ron DeSantis**, il governatore del Nord Dakota Doug Burgum, l'ex governatore della Carolina del Sud Nikki Haley, l'ex governatore dell'Arkansas Asa Hutchinson, l'ex governatore del New Jersey Chris Christie, l'imprenditore e autore Vivek Ramaswamy e il senatore Tim Scott della Carolina del Sud.

**L'ex presidente Donald Trump, invece di partecipare al dibattito ha preferito un'intervista all'opinionista Tucker Carlson** che è stata visualizzata 90 milioni di volte in tre ore, secondo Twitter. Un successo, anche di **contenuti**, che conferma la popolarità di Donald Trump ed il suo consenso, **nettamente** superiore a qualunque altro candidato repubblicano, cresciuto grazie anche alle **incriminazioni** degli ultimi mesi.

**Ebbene, sul piano degli equilibri interni al partito, la competizione è accesa** e, alla domanda dei due conduttori della *Fox*, sull'eventuale sostegno alla candidatura di Trump nel caso uscisse vincitore dal voto delle primarie del prossimo anno (dal 15 gennaio all'11 giugno) e fosse però già stato condannato da uno dei tanti tribunali, **sono stati** solo quattro dei candidati repubblicani sul palco a dimostrare sostegno immediato – Ramaswamy, Haley, il senatore della Carolina del Sud Tim Scott e il governatore Doug Burgum – DeSantis si è guardato intorno prima di alzare la mano e gli altri due – Pence e Christie – li hanno seguiti, anche se Christie ha poi riabbassato la mano. Solo l'ex governatore dell'Arkansas Asa Hutchinson non l'ha alzata.

**Non ci sono stati vincitori reali in questo primo confronto** e gli stessi mass media vicini ai conservatori promuovono opinioni diverse con la *Fox* che dichiara vincitore un brillante Vivek **Ramaswamy** ed il *Washington Examiner* che parla invece di una vittoria di **Ron De Santis**. Sono due i temi sui quali vogliamo concentrarci: la tutela della vita del concepito e sull'indottrinamento LGBTI e la promozione transessgenderismo. Questi sono infatti i due capisaldi della politica promossa dal "cattolico devoto" Joe Biden negli ultimi anni, sui quali ha promesso **maggior** impegno se venisse rieletto nel 2024. Su politiche LGBTI e transgenderismo, attualissimo dopo che dai dati emersi in questi giorni, risulta **triplicato** il numero dei pazienti sottoposti interventi chirurgici di ri-assegnazione del genere sessuale, il *Washington Examiner* ha pubblicato una sintesi sugli impegni presi dai candidati. L'ex presidente Trump è contro «tutti i programmi che promuovono il concetto di transizione di sesso e di genere a qualsiasi età» ed ha un programma ampio contro ogni tipo di indottrinamento LGBTI.

**Sulla stessa linea De Santis che già in Florida ha combattuto e vietato l'ideologia transgender ed LGBTI, anche il Senatore Scott**

, contrario la cambio di sesso per i minori e al fianco dei diritti educativi dei genitori, Haley e Ramaswamy che definisce le lobbies LGBTI «una tirannia della minoranza» e la sua diffusione un «contagio sociale». Pence ha chiesto una restrizione dei servizi militari alle persone transgender e un divieto federale sugli interventi medici per i bambini transgender, Asa Hutchinson ha firmato una legge che impedisce ai ragazzi di usare i bagni delle ragazze a scuola e vuole vietare gli interventi chirurgici ai bambini.

**Il governatore Burgum ha firmato in Nord Dakota i divieti per gli interventi medici sui bambini transgender**, per i bagni, per gli atleti transgender e per i pronomi preferiti, mentre Christie, *fuori dal coro*, si è espresso contro i divieti di mutilazione genitale e castrazione chimica per i bimbi e a favore delle politiche transgender in campo militare di Biden. Sulla tutela della vita del nascituro e i divieti all'aborto, argomenti sui quali tutto il **mondo pro-life** a *stelle e strisce* attendeva risposte chiare e programmi impegnativi, il dibattito è stato esaustivo, l'impegno già dimostrato e ribadito da Trump è dato per scontato. Le promesse fatte mercoledì da molti candidati di proteggere i nascituri non sono state all'altezza del divieto nazionale di aborto a 15 settimane che più della metà degli americani desidera.

**DeSantis ha condannato le politiche radicali dei Democratici sull'aborto fino alla nascita, ma non si è impegnato a vietare l'aborto a livello federale**, anche se ha approvato una legge sul **battito cardiaco** che impedisce effettivamente l'aborto oltre le sei settimane di gestazione. Ramaswamy non si è espresso sull'aborto durante il dibattito anche se nei **giorni scorsi** aveva dichiarato di essere «inequivocabilmente a favore della vita». Pence si è espresso a favore di una **restrizione** nazionale degli aborti oltre le 15 settimane di gestazione e criticato alcuni altri candidati che non sostengono un divieto nazionale.

**Sulla stessa posizione di Mike Pence e anche Tim Scott e Asa Hutchinson** che hanno confermato il sostegno alle restrizioni federali sull'aborto. Non così Nikki Haley dichiaratasi «smaccatamente a favore della vita», così come il governatore Doug Burgum, ma contrari alle restrizioni federali. Stessa posizione di Christie, contro i limiti ma anche molto defilato sulle sue intenzioni pro-life. Sul piano dei valori non negoziabili, identità maschile/femminile e diritti dei genitori, il candidato che dà migliore garanzie è Mike Pence, il peggiore Chris Christie.